

R  
639

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN BONIFACIO  
6-7 GIUGNO 2009

PROGRAMMA ELETTORALE  
DELLA COALIZIONE DELLE LISTE COLLEGATE

AL CANDIDATO SINDACO

ANTONIO CASU

- POPOLO DELLA LIBERTA' – BERLUSCONI PER CASU
- LEGA NORD – LIGA VENETA - BOSSI
- LISTA TOSI PER SAN BONIFACIO
- ANTONIO CASU PER SAN BONIFACIO
- PENSIONATI

## Programma Elettorale

\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*

(ART. 71 - COMMA 2° - DECRETO LEGISLATIVO 18 Agosto 2000, n.267)

\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*

### INDICE

Indice.....	2
INTRODUZIONE.....	3
Affari Generali - Bilancio - Tributi.....	4
BILANCIO E TRIBUTI .....	4
PERSONALE.....	6
SISTEMA INFORMATICO .....	7
AFFARI GENERALI - SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO.....	7
ISTRUZIONE.....	9
CULTURA .....	10
BIBLIOTECA .....	11
SPORT E TEMPO LIBERO .....	12
Urbanistica - Lavori pubblici - Patrimonio .....	13
TRASPORTI.....	13
CENTRO SERVIZI.....	14
VIABILITÀ A LIVELLO SOVRACOMUNALE.....	15
VIABILITÀ INTERNA.....	15
ARREDO URBANO .....	16
PARCHEGGI .....	16
PISTE CICLABILI.....	17
AREE VERDI E PARCO.....	17
FOGNATURE.....	17
PATRIMONIO COMUNALE .....	18
EDILIZIA POPOLARE .....	18
AREE EDIFICABILI RESIDENZIALI .....	18
AREE EDIFICABILI ARTIGIANALI/INDUSTRIALI .....	19
AREA EX OSPEDALE .....	19
NODO INTERMODALE .....	19
Agricoltura - Ambiente - Ecologia.....	20
Commercio - Industria - Artigianato.....	21
Sanità - Servizi sociali - Famiglia.....	23

## INTRODUZIONE

Il nostro Comune, in quanto favorito dalla sua posizione geografica e dalla presenza di importanti nodi di comunicazione, risulta, naturalmente, centro di una vasta area ad alta potenzialità sia nel settore della produzione, del commercio e dei servizi, a metà tra le operose Città di Verona e Vicenza, oltre che depositario di un bagaglio di cultura locale che deve essere necessariamente riscoperto e valorizzato.

In quest'ottica, PDL, Lega Nord, Tosi per San Bonifacio, Casu Antonio per San Bonifacio, Pensionati si ripromettono di agire ponendo al centro della loro attenzione innanzitutto la persona, intesa non come individuo a sé stante, ma come soggetto parte di una comunità, e quindi da valorizzare e difendere nelle sue espressioni sociali, in primis nella Famiglia, ed ulteriormente di risvegliare e consolidare nel tessuto sambonifacese un'identità valoriale e un senso di appartenenza oggi latente.

Siamo consapevoli delle difficoltà dell'attuale realtà socio-economica, ma ogni problema si definisce tale in tanto che non lo si considera un argomento da affrontare e per il quale ricercarne le soluzioni: quando i problemi vengono definiti, ne vengono ricercate le soluzioni, ne viene definito un percorso realizzativo, diventano progetti e per un'amministrazione diventano impegni.

La nostra sarà un'amministrazione senza problemi perché il nostro impegno è di trasformarne ognuno in un progetto di sviluppo e di crescita del nostro Paese.

Consci di tutto ciò, PDL, Lega Nord, Tosi per San Bonifacio, Casu Antonio per San Bonifacio, Pensionati si propongono di amministrare il Comune di San Bonifacio, per il prossimo quinquennio, tenendo in considerazione le risorse e le competenze proprie, da armonizzare con quelle di Provincia, Regione e di Enti territoriali (Associazioni ed Categorie economiche), e di promuovere e favorire tutti i progetti volti a valorizzare il ruolo trainante del Comune di San Bonifacio rispetto al territorio di appartenenza.

Ci proponiamo agli elettori con l'entusiasmo della prospettiva di un Sogno per il nostro Paese, per rendere a San Bonifacio il diritto di veder riconosciuto a pieno il suo ruolo di capoluogo dell'Est Veronese, ruolo che si è guadagnato grazie soprattutto alla laboriosità della sua gente, ci proponiamo di perseguire l'eccellenza in ogni settore, dando come garanzia il nostro totale impegno e la nostra dedizione.

Vogliamo anche ricercare le forme e i modi per realizzare nel nostro Comune attività e iniziative che vadano oltre il quotidiano ed il già consolidato, ma che perseguano, con la collaborazione pubblico-privato due obiettivi: il primo di carattere promozionale e il secondo di carattere imprenditoriale.

In sintesi vogliamo coinvolgere l'Amministrazione in iniziative di valorizzazione del territorio che permettano di far assurgere San Bonifacio a Comune d'Europa con il livello e la risonanza di eventi, manifestazioni, attività che si riferiscono al turismo, allo spettacolo, alla cultura e allo sport, ma anche alla socializzazione e alla qualità della vita.

Il secondo dei due obiettivi si realizza attraverso il coinvolgimento imprenditoriale dell'Amministrazione in modo che da queste iniziative ed attività si possano recuperare risorse che consentano il finanziamento di opere ed iniziative di carattere sociale.

Ci attiveremo per partecipare alle iniziative già intraprese con altri comuni, facciamo riferimento all'ufficio di promozione turistica dell'est veronese con sede a Soave, all'iniziativa "Borghi e Castelli tra Padova e Verona" che coinvolge la banca promotrice Crediveneto, tre comuni della provincia di Padova: Montagnana, Este e Monselice, quattro comuni della provincia di Verona: Bevilacqua, Cologna Veneta, San Bonifacio e Soave e le due province di Padova e Verona e l'iniziativa sempre a sfondo turistico del Green.way tra le città murate di Soave e Bevilacqua, in riferimento al quale è stato redatto il progetto tra i comuni di San Bonifacio e Arcole della pista ciclabile dal ponte della Motta alla guglia di Napoleone.

#### AFFARI GENERALI - BILANCIO - TRIBUTI

##### BILANCIO E TRIBUTI

Con la legge 142/1990 è stata per la prima volta riconosciuta ai Comuni la loro autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie, oltre che la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Il tempo ha dimostrato come tale autonomia finanziaria in realtà si sia rivelata una manovra di riequilibrio dei disastrosi conti dello stato attraverso l'introduzione selvaggia di nuove imposte locali (ICI, TARSU, ADDIZIONALE IRPEF, TOSAP, etc.) a fronte di una drastica riduzione dei trasferimenti statali.

Per l'anno 2009, in sede di approvazione di bilancio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, sono state confermate le seguenti aliquote ICI:

- aliquota per abitazione principale e pertinenze: ESENTI DALL'IMPOSTA.
- aliquota ordinaria: 6,80 per mille.

CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 16.02.2009 SONO STATI APPROVATI I COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLE TARIFFE IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2009, NONCHE' LE TARIFFE E LE RIDUZIONI PREVISTE

A partire dall'anno 2007, sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore ad € 10.000.

Aliquota Anno 2009: 6 per mille

La nostra amministrazione si impegnerà al fine di non incrementare la pressione fiscale sui cittadini e di ricercare forme di finanziamento riferendosi agli enti istituzionali superiori e a forme di iniziativa imprenditoriale con il coinvolgimento e la concertazione pubblico-privato.

Di fronte alla insostenibilità delle attuali norme che regolamentano il Patto di Stabilità interno per i Comuni ed in presenza della pesante decurtazione delle risorse correnti che stanno determinando l'impossibilità dei Comuni di rispettare il Patto di Stabilità interno (il 41% nel Veneto prevede di non poter rispettarlo per il 2009), si ritiene indispensabile ed indifferibile che il Parlamento introduca nella legislazione in corso di approvazione, un provvedimento che esoneri dal calcolo del Patto di Stabilità almeno la parte destinata ad investimenti (ivi compreso le alienazioni e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)".

Per questo, chiediamo ai parlamentari del Veneto e alla Regione Veneto di assumere "un'azione decisa, volta al raggiungimento delle richieste avanzate, con il loro accoglimento nelle sedi legislative".

I parametri di Maastricht impongono dei vincoli per ridurre i debiti del Paese accumulati durante la gestione del centro sinistra. Per il governo di centro-destra sarebbe stato più facile elargire prebende agli italiani piuttosto che effettuare una politica del rigore. I tagli non riguardano quei servizi che stabiliscono il diritto dei cittadini ad esigere prestazioni e servizi da parte dell'ente locale. I famigerati tagli vengono applicati alle relazioni pubbliche, ai convegni, alla spesa per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione.

Gli enti locali dovrebbero eliminare gli innumerevoli sprechi ed essere più oculati nella gestione delle risorse economiche. Per il futuro, risparmiare diventa una necessità, indipendentemente da chi governa.

Il problema non è quello di non avere meno soldi, ma quello di spenderli meglio, soprattutto in campo sociale.

Oggi, infatti non è più accettabile la politica clientelare dei finanziamenti a pioggia, elargiti solo per creare consenso e senza verifica dei risultati ottenuti.

In sintesi anziché affrontare una seria politica di risanamento dei conti ed introdurre un'organica legislazione sul decentramento amministrativo, è stata imposta ai Comuni l'applicazione di nuove tasse.

Sarà compito degli amministratori controllare che le risorse a disposizione siano impiegate nel modo più efficiente ed efficace e che la potestà impositiva del Comune venga applicata con equità.

L'obiettivo è quello di alimentare il volano produttivo in una fase di profonda crisi economica e contestualmente di pagare i creditori per evitare rischi di rivalsa economica nei confronti degli Amministratori (il 70% degli investimenti a livello nazionale infatti sono fatti dagli Enti Locali).

Per il raggiungimento di questo obiettivo riteniamo che sarà indispensabile nominare degli amministratori dotati di notevole professionalità e progettualità in grado di fornire ai Dirigenti Comunali indirizzi chiari sulle iniziative da intraprendere e sulle politiche da attuare allo scopo di perseguire i principi dell'equilibrio e dell'equità impositiva.

Fra le politiche di bilancio che riteniamo più importante sottolineare ci sono:

1. grande attenzione al problema della casa, con particolare attenzione alle iniziative di edilizia convenzionata;
2. stretto controllo delle spese correnti con l'utilizzo delle moderne tecniche del controllo di gestione al fine di impiegare nel modo migliore le risorse finanziarie a disposizione del Comune;
3. sensibilità nella manutenzione e nel completamento degli impianti gestiti dal Comune al fine di ottimizzare il rapporto costi benefici nella gestione dei servizi, a questo proposito verrà presa in considerazione e valutata l'opportunità della costituzione di una società di gestione comunale o sovracomunale;
4. programmi di investimento propriamente pianificati, realizzati sia per la loro fattibilità che per l'esistenza dei mezzi finanziari necessari;
5. utilizzo di finanziamenti agevolati, dove possibile, al fine di contenere l'onere a carico dei cittadini;
6. adesione alle iniziative di gestione unificata per i servizi di fornitura (gas, acqua, depurazione, ecc.) con l'utilizzo di strumenti previsti dalla legge con i comuni contermini in modo da ottimizzare in termini di efficienza ed efficacia i servizi di carattere primario.

## PERSONALE

Per l'ottenimento degli obiettivi prefissati oltre ad un costante impegno da parte degli amministratori, sarà essenziale la collaborazione fattiva e propositiva da parte di tutto il personale del Comune. Ci impegnamo a promuovere la collaborazione con il personale del Comune premiando la professionalità ed incentivando i più responsabili ed efficienti ed inoltre premiando la cordialità nei rapporti con il cittadino e la capacità di semplificare le pratiche e le controversie.

Il metodo da seguire per questi obiettivi sarà il pieno utilizzo degli strumenti incentivanti forniti dal contratto nazionale dei dipendenti pubblici.

Oltre al ripristino del corretto rapporto tra Amministrazione e dipendenti per il buon funzionamento dell'apparato comunale, si ritiene importante promuovere la figura del personale come collaboratore

dell'Amministrazione a servizio dei cittadini, nell'intento di ottenere una spontanea partecipazione al recepimento delle proposte e delle esigenze degli utenti, riducendo i disservizi.

Verranno incentivate forme di recepimento dei suggerimenti e delle esigenze degli utenti, dirette a ottimizzare i servizi a contatto con il pubblico e ridurre, sia i tempi di attesa, sia i tempi di espletamento delle pratiche.

### SISTEMA INFORMATICO

Nell'ottica di dover considerare la pubblica amministrazione come un'impresa sempre più all'avanguardia che mette a disposizione dei suoi utenti i servizi a essa istituzionalmente devoluti, con la tempestività e sollecitudine che i ritmi di oggi richiedono, riteniamo importante investire nell'introduzione di sistemi informatici sempre più efficienti e nel rinnovamento e nello sviluppo delle strutture informatiche comunali già esistenti, per poter rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle attese dei cittadini e delle attività produttive esistenti sul territorio.

La passata amministrazione ha perseguito l'obiettivo della ottimizzazione delle strutture e del personale della pubblica amministrazione, sarà da noi proseguito il lavoro impostato realizzando un programma informatico centralizzato per la gestione simultanea e interconnessa dei dati di tutte le persone sia fisiche che giuridiche che intrattengono rapporti continuativi con il Comune. In quest'ottica è stato informatizzato l'Ufficio di Protocollo al fine di rendere possibile in ogni momento la collegabilità di ogni singolo protocollo ad una specifica pratica, riconoscendone lo stato di avanzamento.

Si perseguirà l'obiettivo di informatizzare i servizi catastali, aderendo alle iniziative promosse dalla passata amministrazione e intraprese già da altri comuni con un collegamento in rete con l'Agenzia del Territorio ed un collegamento informatico interno che consentirà il continuo aggiornamento dei dati di riferimento per l'applicazione dell'ICI e della Tariffa Rifiuti.

### AFFARI GENERALI - SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

La sicurezza è indice della qualità della vita.

La prima azione che la nostra amministrazione attuerà sarà quella di aderire al Piano di Zonizzazione della Regione Veneto per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale, in modo da poter attingere ai finanziamenti regionali per incrementare i servizi e realizzare il Vigile di quartiere in collaborazione con gli altri

Sindaci, in tutto il distretto denominato VR 3 B che vedrebbe San Bonifacio capofila con i comuni di San Giovanni Ilarione, Vestenanova, Montecchia di Crosara, Roncà, Monteforte d'Alpone e Soave.

Far vivere i cittadini nella propria casa e nel proprio paese in serenità e liberi dalla paura è un dovere inalienabile delle istituzioni. La sicurezza è un diritto irrinunciabile per tutti i cittadini. L'illegalità non ha mai giustificazioni. Va comunque combattuta e la condizione sociale non giustifica l'illegalità. Si può essere solidali e nello stesso tempo combattere l'illegalità. Il rispetto delle leggi e delle regole è un dovere che in troppi sono stati messi in condizione di evadere per scelte lassiste nella strategia di contrasto alla criminalità e nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione.

L'amministrazione si dovrà contrapporre fermamente al fenomeno dell'immigrazione irregolare o comunque privo di un costruttivo inserimento nel tessuto sociale e diffondere con ogni mezzo la consapevolezza che non è possibile vivere ai margini e alle spalle della nostra società.

In particolare si dovranno svolgere azioni specifiche di attività preventiva, attività ispettiva e attività repressiva assegnando specifici mandati al corpo di polizia municipale.

Sicurezza ed integrazione sono facce della stessa medaglia. Non può esserci sicurezza se non si adottano criteri rigorosi per controllare i flussi dell'immigrazione e per garantire un'integrazione che presupponga l'accettazione, da parte degli immigrati, delle regole del vivere comune nel nostro paese e nella nostra comunità.

- migliorare la vigilanza e il controllo del territorio con diverse tipologie di intervento (vigile di quartiere, interventi mirati, lotta al rumore, adeguata illuminazione delle vie, dei giardini e dei parchi, controllo velocità...)

- coordinare le diverse azioni di prevenzione e di vigilanza con le forze dell'ordine

presenti a San Bonifacio

- estensione dell'orario di lavoro della Polizia locale anche attraverso lo strumento dei progetti obiettivo

- promuovere convenzioni con le associazioni di volontariato per migliorare la sicurezza dei parchi cittadini, per le zone a traffico limitato, per l'assistenza entrata/uscita degli alunni nei diversi plessi scolastici

- coordinare il lavoro sul territorio con le istituzioni superiori

- promuovere corsi antiaggressione per donne, antitruffa per anziani, incontri per la conoscenza della legislazione in materia di legittima difesa e difesa del proprio domicilio

- sviluppare azioni di prevenzione per una cultura della legalità con incontri per i giovani da organizzare in collaborazione con le scuole

- corsi di educazione stradale rivolte ai ragazzi delle scuole elementari

- promuovere la rete di videosorveglianza

- sollevare gli agenti da compiti che non sono di loro stretta competenza per avere un

maggior numero di uomini sul territorio

Verrà valutata l'opportunità di istituire gruppi referenti di quartiere e di frazione, senza giungere all'istituzione dei consigli di circoscrizione che risultano costosi e non giustificati per le dimensioni del nostro comune, per attuare una maggiore presenza amministrativa legata alle necessità più immediate e puntuali dei quartieri e delle frazioni. Abbiamo sperimentato nella nostra passata amministrazione l'istituzione della figura del Vigile Urbano di quartiere che, oltre ad osservare e prevenire, può familiarizzare con i cittadini e sollecitare tutti quegli interventi, anche manutentivi, necessari e richiesti nelle varie zone. Verrà riproposto e riattualizzato in modo che la figura del Vigile Urbano non sia quella di impiegato d'ufficio ma di punto di riferimento per il cittadino sul territorio.

#### ISTRUZIONE

La scuola è il fondamento della crescita sociale, culturale e civica di ogni cittadino e quindi diviene, necessariamente, uno dei pilastri del nostro programma per una città migliore.

Gli asili nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia, diventano indispensabili strumenti per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

Ci proponiamo di allacciare uno stretto rapporto con l'Ente Provincia di Verona per una riorganizzazione complessiva delle strutture scolastiche, andando a realizzare a San Bonifacio il Campus Scolastico, nei modi e con i vincoli previsti dal PTCP in adozione, in modo da realizzare nuove strutture organizzate e coordinate per le esigenze delle tipologie di indirizzo esistenti e con gli spazi adeguati alle nuove e future esigenze.

Valuteremo anche i modi e gli spazi eventualmente realizzabili in concomitanza, integrando il progetto provinciale, per far fronte alla prospettiva di necessità di spazi scolastici per le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

L'amministrazione dovrà proseguire l'attività per adeguare gli edifici scolastici alle normative di sicurezza e alle normative antisismiche con particolare riguardo alle scuole e alle palestre.

Per quanto riguarda l'istruzione professionale, si ritiene invece necessario, in collaborazione con la Provincia, l'inserimento di nuovi indirizzi di specializzazione, per assolvere alle esigenze delle attività produttive della zona e in coordinamento con la provincia e la locale C.C.I.A.A.

Un ultimo aspetto che si vuol sottolineare è la possibilità per il Comune di San Bonifacio di ampliare i propri orizzonti culturali mediante la partecipazione al Consorzio per gli Studi Universitari di Verona, centro preposto alla promozione di attività culturali in genere e alla ricerca scientifica in particolare.

La partecipazione del Comune potrà portare innovazione culturale, tecnologica e scientifica per le aziende presenti nel nostro territorio, che il Consorzio ha già individuato come polo di sviluppo dell'est veronese.

## CULTURA

L'Amministrazione futura si farà portatrice di un progetto culturale capace di valorizzare la storia, le radici e l'identità del nostro Paese, in un sistema di relazione tra passato e futuro, tra valorizzazione delle tradizioni e creatività innovativa, ponendosi come punto di riferimento costante per chi ha in animo di sviluppare cultura a San Bonifacio, e in applicazione del principio di sussidiarietà, riconoscerà e sosterrà concretamente quella realtà associativa che ha dimostrato capacità e qualità nelle diverse proposte culturali. In prima analisi si ritiene che il ruolo di coordinamento sia da attribuire ad un gruppo di lavoro, quale organo di programmazione, fulcro di tutte le iniziative che dovranno considerare e valorizzare la cultura tradizionale tipica del Comune, usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni religiose, feste stagionali espressioni etnomusicali, letteratura ed arte popolare. L'identità culturale e storica è un bene primario che deve essere valorizzato, rilanciando manifestazioni dimenticate o decadute, organizzando convegni e promuovendo pubblicazioni illustrative.

Verranno promosse azioni per la riscoperta di importanti edifici storici, luoghi e reperti artistici per troppo tempo ignorati o non tenuti nella dovuta considerazione.

L'Abbazia di Villanova con il suo Monastero, la chiesa di San Abbondio, le ville private dovranno assumere importanza non solo come contenitori culturali, ma soprattutto come luoghi di stabili iniziative proposte durante tutto l'anno in grado di promuovere e sviluppare la cultura in tutto il comprensorio dell'est veronese.

Mediante un museo etnografico e la realizzazione di un Museo Attivo, si può garantire ai cittadini la conoscenza e l'approfondimento dell'immagine storica del nostro territorio in tutte le fasi di evoluzione socio-culturale, non dimenticando di favorire anche il decentramento di iniziative legate alla cultura a vantaggio delle nostre frazioni.

Alle quali vogliamo dare una risposta forte e chiara con la creazione di un Assessorato specifico che si interessi delle varie problematiche in modo diretto con la creazione di un ufficio ad hoc nella sede che ci proponiamo di realizzare e che sarà destinata anche ad accogliere le Associazioni. L'obiettivo e il fine di questo Assessorato sarà quello di garantire la vivibilità dell'ambiente, una maggiore interazione con il centro del paese portando così una crescita della vita sociale e partecipativa delle comunità locali.

Vogliamo che i cittadini delle frazioni siano agevolati nell'accesso e nell'utilizzo di tutti i servizi dislocati nel centro del Paese compreso il Comune e l'Ospedale e per questo attiveremo un servizio di mezzi pubblici nei modi e con le disponibilità che troveremo a riscontro da parte della Regione e da parte della società ATV alla quale è demandato il servizio di trasporto pubblico della città e della provincia di Verona.

Un particolare riguardo vogliamo riservare a tutte le Associazioni di Volontariato esistenti nel nostro Paese perché sono una risorsa che già svolge un ruolo importante, di servizio per alcune, di aggregazione e di salvaguardia di cultura e tradizioni per altre. Sono una risorsa che, in termini di sussidiarietà, l'Amministrazione ha il dovere di utilizzare e quindi di appoggiare ed incentivare. Ci proponiamo di realizzare una sede dove la consulta delle associazioni, il Consiglio delle attività produttive e l'Assessorato delle frazioni potranno trovare spazi per organizzare, programmare e coordinare le loro attività e anche la promozione di San Bonifacio, collaborando anche con la Pro-Loce per la quale ci attiveremo a promuoverne la realizzazione.

La futura Amministrazione si propone di realizzare a San Bonifacio una attività teatrale intervenendo direttamente come promotore per la programmazione di una stagione teatrale e una gestione stabile che possa svolgere anche funzioni di coinvolgimento e formazione dei ragazzi, facendo partecipi gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e le famiglie, coordinando i rapporti fra le strutture esistenti e le Istituzioni culturali che siano in grado di promuovere e organizzare una completa e qualificata stagione teatrale.

In tale ottica l'Amministrazione dovrà promuovere un rilancio qualificato del "Settembre Sambonifacese", anche inserito in un più ampio contesto di iniziative volte ad accreditare e rilanciare in termini promozionali la figura ed il ruolo di San Bonifacio nel territorio..

## BIBLIOTECA

Data l'importanza assunta dal comune di San Bonifacio in riferimento al numero e alla tipologia degli istituti scolastici presenti nel suo territorio, sarà compito della prossima amministrazione valorizzare e rendere ancora più efficiente il servizio offerto dalla Biblioteca Civica, tale da farla divenire centro di incontro e scambio culturale per tutta la comunità Sanbonifacese e di tutte le persone del comprensorio che gravitano sul comune di San Bonifacio.

A tal proposito si darà continuità a quanto intrapreso dalla passata amministrazione per ampliare i locali destinati a Biblioteca, nonché potenziare la dotazione bibliografica, da svecchiare, in rispondenza alle esigenze degli studenti e le apparecchiature informatiche.

Con un aumento del personale sia dipendente che proveniente da associazioni di volontariato, verrebbe esteso l'orario di apertura della Biblioteca Civica dal mattino sino al tardo pomeriggio, senza chiusura

nell'orario di pranzo, fatto questo che ora obbliga i suoi utenti - per la maggior parte studenti - ad una interruzione forzata di tre ore.

Verrebbero create zone *a tema* sia con riferimento alla tipologia di libri e riviste, sia con riferimento alle varie categorie di utenti (bambini, giovani, anziani), con una zona riservata esclusivamente a Sala Studio per studenti.

Nella consapevolezza del connubio che deve sussistere tra sviluppo economico e sviluppo culturale di una comunità, sarà compito della futura amministrazione fornire i mezzi economici per l'ampliamento del *plafond* di riviste da mettere a disposizione degli utenti della Biblioteca, nonché per l'acquisto di nuovi libri e aggiornamento del fondo di consultazione (Enciclopedie).

Infine la futura amministrazione si prenderà l'incarico di stimolare gli addetti al servizio di Biblioteca al fine di promuovere tutte le iniziative culturali che unitamente all'Assessore alla Cultura si riterranno più opportune.

#### SPORT E TEMPO LIBERO

Consapevole che la pratica sportiva è indispensabile nella formazione della persona, specie per i giovani, e che costituisce un fattore fondamentale per la salute, il benessere fisico e psicologico, fonte di corretti comportamenti e stili di vita, nonché d'integrazione sociale, la prossima Amministrazione continuerà la collaborazione con le Associazioni sportive, splendide realtà che in molti casi sono sostenute esclusivamente dal volontariato e mettere a disposizione strutture e mezzi per favorire la pratica sportiva, soprattutto di tipo amatoriale, per coinvolgere giovanissimi e anziani in momenti di aggregazione e di svago.

All'interno del Piano di Assetto Territoriale, verrà considerata la parametrizzazione delle aree destinate a servizi per lo sport ed in un'ottica prettamente urbanistica verrà valutata la migliore dislocazione realizzabile per ottenere una distribuzione adeguata di queste zone all'interno del territorio comunale, ricomprendendo l'analisi delle strutture esistenti, fra queste lo Stadio Comunale, dando comunque priorità alla riqualificazione dell'attuale struttura e dell'area di pertinenza, considerandola, mantenendola e migliorandone la fruibilità come polmone verde all'interno del centro abitato.

Nell'intento di procedere con quanto già programmato, anche per tempi lunghi, con la concentrazione in un'unica sede degli impianti sportivi, ci impegneremo per il completamento della "Cittadella dello Sport", nell'ambito della quale verrà promosso il progetto per la realizzazione nel Comune di San Bonifacio della piscina coperta, per la quale la passata amministrazione ha acquistato il terreno, per consentire l'attività natatoria in ogni periodo dell'anno. A tal proposito si dovranno promuovere tutte le iniziative ritenute più

idonee al fine di rendere la gestione finanziaria delle piscine il più possibile autosufficiente con il minor intervento economico da parte dell'amministrazione comunale.

Inoltre verrà valutata l'opportunità di realizzare impianti polivalenti distribuiti nel territorio, a servizio di tutte le frazioni di Prova, Lobbia, Locara e Villanova, in modo da fornire lo stesso servizio indistintamente a tutti i cittadini.

Nell'ambito delle promozioni a livello comunale, si cercherà, in prima istanza, di stipulare convenzioni per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle strutture sportive private già esistenti sul territorio comunale.

In linea di principio si manterrà l'affidamento alle varie associazioni sportive per la gestione degli impianti, consapevoli che chi li utilizza ha il maggior interesse alla loro manutenzione.

## URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

### ATTUAZIONE DEL P.A.T.

L'impegno della prossima Amministrazione in campo urbanistico sarà rivolto alla realizzazione del P.A.T. e, in particolare alla verifica dell'applicabilità delle nuove norme.

Sempre dal lato urbanistico sarà cura dell'Amministrazione adoperarsi per rendere effettivamente disponibili sul mercato dei lotti per insediamenti artigianali e/o industriali.

In questo senso va ripensata la politica comunale degli ultimi anni, soprattutto in relazione allo spaventoso aumento dei prezzi dei terreni edificabili sia di zone residenziali che produttive, mettendo a punto delle politiche di calmierizzazione che nel contempo evitino la concentrazione di tali risorse, indispensabili per la nostra comunità, nelle mani di pochi. L'Amministrazione comunale sarà quindi parte attiva, anche con iniziative proprie nel campo patrimoniale.

La nuova Amministrazione inoltre intende promuovere il recupero dei manufatti dismessi, patrimonio inutilizzato soggetto a progressivo degrado, favorendo gli interventi dei privati, senza escludere utilizzazioni pubbliche o miste. In quest'ottica potrebbero trovare soluzioni i problemi di aree ed edifici abbandonati o in disuso da anni.

## TRASPORTI

La posizione geografica della nostra città merita una efficiente rete di trasporto.

Riteniamo che su questo aspetto dobbiamo recuperare un ruolo che è stato trascurato, se non addirittura

affossato, contribuendo all'isolamento del nostro Comune.

Va perseguito l'ulteriore potenziamento strutturale della stazione ferroviaria, con un aumento delle corse, anche in considerazione del bacino di utenza, delle realtà produttive e della posizione della città in rapporto alla distanza da Verona e Vicenza.

Si promuoveranno tutte le azioni possibili per appoggiare le richieste formulate dalla Regione a seguito delle nostre pressioni affinché la riqualificazione della stazione ferroviaria passi attraverso l'interramento della nuova linea AV-AC e della linea storica.

Per i trasporti a percorrenza più breve, verso la città e verso gli altri Comuni del comprensorio, ci si propone di razionalizzare le percorrenze e gli orari sulla base delle richieste dei cittadini, in particolare di quanti sono diretti a San Bonifacio per motivi di lavoro, di studio, o per accedere ai vari servizi sovracomunali.

Il nuovo terminal ATV con capolinea e la nuova zona di sosta giornaliera, che prevedere, oltre allo spazio da destinare alla fermata autobus, un posto di ristoro, il locale biglietteria, una sala di attesa protetta e funzionale, anche in vista di un futuro interscambio tra i vari sistemi di trasporto.

Dovrà essere previsto anche un sistema di fermate in prossimità di arterie della grande viabilità esterna, ed in prossimità e a diretto contatto con le aree di interscambio gomma rotaia.

Perseguiamo ulteriormente i percorsi sperimentati ed anche la ricerca di stipula di una convenzione con l'ATV che dovrà prevedere l'estensione del servizio di trasporto pubblico anche per collegamenti all'interno del territorio comunale.

È necessario introdurre un servizio di bus, o minibus, a cadenza oraria (o ogni due ore) con biglietto a prezzo agevolato, per le frazioni, il centro, la stazione ferroviaria e con capolinea nell'area dell'ospedale Fracastoro

#### CENTRO SERVIZI

E' intenzione dell'Amministrazione esaminare la possibilità di promuovere la realizzazione di un centro di servizi, in cui ospitare tutte le infrastrutture a livello sovracomunale come gli uffici staccati dell'I.N.P.S., della C.C.I.A.A., dell'A.C.I., dell'Ispettorato dell'Agricoltura, l'Ufficio Prov. Del Lavoro e altri di cui sia possibile ottenere l'assegnazione.

La soluzione consentirebbe la concentrazione in un'unica zona dei servizi essenziali al comprensorio.

All'interno di questa struttura o in strutture diverse, in funzione delle possibilità che si andranno a considerare, si prevede la realizzazione di una sala conferenze e una zona da destinare a museo e sale di

esposizione.

Questo obiettivo è in linea con il riconoscimento regionale della funzione di San Bonifacio, come polo dell'est Veronese.

#### VIABILITÀ A LIVELLO SOVRACOMUNALE

L'Amministrazione intende risolvere definitivamente il problema del collegamento di San Bonifacio con la città, per questo collaboreremo a stretto contatto con Provincia e Regione per far sì che i grandi progetti già pianificati per il nostro territorio vengano realizzati tenendo conto, in particolare, delle nostre specifiche esigenze, con il risultato di ottenere un grande ritorno di opportunità per la nostra economia.

Ci riferiamo al sistema della tangenziali di collegamento tra Verona e Padova, alla Medianica di collegamento tra la S.S. 434 e la Porcellana, al collegamento tra la Nogarole Rocca, Isola della Scala e San Bonifacio, al prolungamento della Porcellana verso la SR 11 e la vallata dell'Alpone.

In primo luogo sarà esperito ogni tentativo, presso la Regione, l'A.N.A.S., la Soc. Autostrade e la Provincia per ottenere il proseguimento del "sistema delle tangenziali", almeno fino al casello di Soave, da cui potranno dipartirsi le bretelle per il collegamento con la Val d'Alpone e con la Strada Prov. Padovana, già realizzate nell'intervento del nuovo casello autostradale.

Si provvederà a sollecitare la Provincia e la regione per dar corso al quinto stralcio della Porcilana e dotare la Zona Artigianale Est collocata lungo la strada che porta a Gazzolo d'Arcole di un collegamento viario diretto con la S.R. 11 e con la strada provinciale della porcilana mediante una bretella stradale che liberi le strade cittadine da parte del traffico pesante da e per tale zona, realizzando di fatto, con questo sistema di viabilità la circonvallazione sud ed est di San Bonifacio.

#### VIABILITÀ INTERNA

Riscontrando la scarsa aderenza del P.U.T. approvato con la realtà, si rende necessaria una sua revisione in relazione ad ipotesi maggiormente aderenti ai flussi di traffico esistenti.

Pur potendo contare in genere su una discreta rete stradale, appare indispensabile risolvere alcuni problemi che si trascinano da anni e che riguardano in particolare la viabilità nelle zone rurali.

Si ritengono necessari interventi su Villabella, Valfonda, San Vito, ecc.

Per il centro urbano, l'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto al proseguimento, per stralci, dell'arredo urbano, il quale si inserisce nella revisione del piano parcheggi e della viabilità coordinata con la revisione del P.U.T. (piano urbano del traffico), allo scopo di rivitalizzare il centro e conferirgli un aspetto dignitoso, in linea con il ruolo che San Bonifacio svolge nel comprensorio, anche in considerazione dell'incremento

del traffico all'interno del nucleo principale del paese in conseguenza delle ultime variazioni applicative apportate allo stesso PUT.

- Deve essere rivista la cartellonistica e la segnaletica stradale. I cartelli che delimitano il paese capoluogo devono essere evidenziati maggiormente e vanno posizionati su tutte le strade di accesso ai confini comunali con la scritta Comune d'Europa.
- È necessario individuare nuove formule per la viabilità nel centro del paese ormai, in alcune ore del giorno, insostenibile in particolare, via Roma e via Trento.
- Risistemare con più periodicità le strade di pertinenza comunale ed i marciapiedi disastriati. Mantenere più pulite e curate le strade del paese e tagliate le erbacce.
- Le rotonde potrebbero essere sfruttate per reclamizzare, a pagamento, le attività sambonifacesi più significative.

#### ARREDO URBANO

Il problema dell'arredo urbano non si esaurisce col capoluogo ma dovrà coinvolgere tutti i centri delle frazioni considerando che sono parte essenziale della comunità Sambonifacese e la piazza di ognuna dovrà assumere specifico valore di identificazione locale che l'Amministrazione si impegnerà ad attuare.

#### PARCHEGGI

Da sempre la stazione ferroviaria di San Bonifacio è punto di riferimento per lavoratori e studenti sia residenti che provenienti da altri comuni. La prossima Amministrazione, per tutelare i diritti dell'utenza e del Comune stesso, anche tenendo conto che la stazione di San Bonifacio rende un servizio ad una utenza proveniente da tutto il comprensorio, riteniamo che il Parcheggio San Marco, proprietà comunale, acquistato con il contributo della Regione e posto a pagamento dall'Amministrazione uscente, debba tornare gratuito, senza così imporre ulteriori aggravii a chi deve già affrontare un onere dato dai costi di spostamento.

Altro primario impegno sarà quello di favorire, in tutti i modi possibili, la realizzazione di infrastrutture e di servizi connessi al Polo Ospedaliero che siano adeguati alle necessità di comodo e agevole utilizzo di questa importante struttura sanitaria, a cominciare dalla disponibilità dell'area destinata all'ampliamento dei parcheggi e dalla realizzazione di collegamenti con i mezzi pubblici sia da e verso le frazioni che con i Comuni limitrofi.

L'Amministrazione si attiverà al fine di agevolare l'utilizzo del parcheggio Palù, con la realizzazione di un nuovo accesso direttamente dal centro paese.

#### PISTE CICLABILI

Per favorire la mobilità ciclistica e la sicurezza stradale si propone di espandere le piste ciclabili secondo il piano generale di rete ciclabile, utilizzando a questo scopo anche gli argini dell'Alpone e del Chiampo che, nel loro percorso, circondano il paese su tre lati. La rete si prolungherà fino ad Arcole da una parte ed verso Soave e Monteforte d'Alpone dall'altro, consentendo un percorso sicuro alternativo alla percorrenza di strade sovracomunali, per le quali comunque si prevede la riqualificazione con piste ciclabili.

#### AREE VERDI E PARCO

L'Amministrazione sarà particolarmente sensibile alla ricostituzione del verde all'interno del complesso urbano proponendosi di intervenire in modo preciso e programmato per realizzare e mantenere un decoroso arredo floreale e del verde nelle zone esistenti, riqualificando l'accesso principale al paese dalla S.R. n. 11 da Villanova.

Verrà individuata un'ulteriore area da destinare a Parco che dovrà diventare il polmone verde del nostro paese, con adeguata piantumazione, con percorsi pedonali e ciclabili, percorso della salute, piastra attrezzata, parco giochi e possibilmente con la realizzazione di un piccolo lago per la creazione di un ambiente naturale accogliente e rilassante. Anche per le frazioni di Prova, Lobia, Locara e Villanova verranno individuate nuove aree a verde e, valorizzate le esistenti e, dove possibile, ampliate.

#### FOGNATURE

Pur essendo presente una estesa rete di fognature, che serve in pratica tutto il territorio comunale, continuano a verificarsi periodici allagamenti in punti specifici della rete.

Questa situazione, che si trascina da anni, dovrà trovare soluzione in un progetto di smaltimento da concordarsi con gli Enti competenti (Consorzio Zerpano e Genio Civile) perché si tratta di acque meteoriche che possono defluire in qualsiasi corso d'acqua, senza particolari trattamenti di depurazione. (Sarà necessario prevedere per i nuovi insediamenti impianti fognari di tipo disperdente per le acque

meteoriche, in accordo con il consorzio di depurazione, in modo da non gravare ulteriormente sulla esistente rete fognaria.)

E' già stato oggetto di realizzazione il progetto relativo al collettore sud; Proseguiremo con l'indirizzo da anni impostato di uno studio generale della rete fognaria in modo da programmare gli interventi di ammodernamento e riqualificazione con una pianificazione puntuale ed organica, che permette anche di prevedere le risorse necessarie distribuite nel tempo.

### PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di San Bonifacio non dispone di sostanziosi beni immobiliari alienabili. Il suo patrimonio più consistente è rappresentato da alloggi realizzati per l'edilizia popolare e a questo scopo utilizzati. Pur potendo esaminare la possibilità di alienazione, crediamo che la disponibilità di soluzioni abitative sia da mantenere, anche per fronteggiare eventuali emergenze. In quest'ottica sarà da valutare un programma di miglior utilizzo delle risorse.

Per le aree di proprietà comunale (alcune delle quali suscettibili di edificazione) si valuterà la possibilità di alienazione o, meglio ancora di riconversione. Non si esclude infatti di permutare le aree con alloggi da destinare all'edilizia sociale.

### EDILIZIA POPOLARE

E' uno dei punti dolenti del nostro Comune. Molte sono le richieste di alloggio che giacciono inevase negli uffici comunali.

Come prima iniziativa si dovrà sensibilizzare l'ATER sulla situazione al fine di ottenere l'impegno di realizzare la riqualificazione delle abitazioni per le fasce più deboli sul territorio comunale. L'Amministrazione si attiverà per la realizzazione, anche direttamente, di edifici a destinazione di edilizia agevolata, con l'accensione di mutui e con la vendita a riscatto secondo graduatoria a seguito di bando come già realizzato dalle precedenti amministrazioni.

### AREE EDIFICABILI RESIDENZIALI

I recenti incrementi dei prezzi a metro quadrato delle aree edificabili residenziali escludono, di fatto, la possibilità per il singolo cittadino di acquisire il terreno necessario e procedere all'edificazione di singole abitazioni, di tipologia diversa dalla casa a schiera piuttosto che dall'appartamento. Tale problema è aggravato dalle limitazioni previste dallo strumento urbanistico (lotti minimi; indici di edificabilità) che

saranno riviste, per quanto concesso e possibile, in sede di variante di assestamento dello strumento urbanistico.

### AREE EDIFICABILI ARTIGIANALI/INDUSTRIALI

Il comune di San Bonifacio non è stato recentemente interessato da importanti movimenti a livello di edificazione artigianale - industriale si darà corso la piano predisposto per la zona a nord della SS11, una vasta area a vocazione produttiva. E' nostro obiettivo fare in modo che lo sviluppo produttivo di San Bonifacio garantisca la crescita economica del paese stesso, garantendo agli imprenditori ed agli artigiani la possibilità di acquisire o edificare gli immobili necessari allo svolgimento delle loro attività all'interno del territorio comunale. Per l'area a nord della SR11 l'Amministrazione dovrà impegnarsi in modo da garantire ai singoli futuri lottizzanti la possibilità di edificare.

### AREA EX OSPEDALE

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale deve essere anche la riqualificazione del territorio, partendo dal presupposto che ogni angolo del paese debba essere valorizzato. L'area derivata dalla dismissione del vecchio ospedale si trova in ottima posizione rispetto al centro di San Bonifacio e ciò è punto di partenza per lo studio della sua futura destinazione. Si cercherà di rivedere quanto in precedenza deciso e stabilito in Conferenza Servizi, valutando la possibilità di destinarne una parte ad uso pubblico, per mezzo di Convenzioni da stipulare con la Regione e PULSS 20

### NODO INTERMODALE

Il nostro territorio, essendo adiacente a varie zone poste in obiettivo di incremento industriale, non si presta ad essere appetibile, rispetto ad altri, per l'insediamento di attività produttive. Uno stimolo potrà essere dato dalla realizzazione, nel nostro Comune, di un nodo intermodale per lo scambio tra il trasporto ferroviario e stradale. L'Amministrazione si attiverà per giungere a degli accordi di programma con tutte le amministrazioni e gli enti coinvolti, per dar corso alla realizzazione del nodo intermodale dell'Est Veronese.

## AGRICOLTURA - AMBIENTE - ECOLOGIA

Il settore agricolo sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, per il suo ruolo primario nell'economia del paese.

Allo scopo di salvaguardare l'integrità dell'ambiente rurale, l'Amministrazione si propone di vigilare sulle possibili fonti di inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, mediante monitoraggio continuo da eseguire in stretta collaborazione con gli Enti competenti (ARPAV e Provincia). Inoltre, anche per migliorare l'aspetto dell'ambiente agricolo, ci si propone di stipulare convenzioni con i proprietari dei fondi prospicienti, al fine di garantire la regolare pulizia e manutenzione dei cigli stradali e degli scolli.

Sempre per la salvaguardia del territorio si vigilerà sulla corretta edificazione nelle zone rurali, tenendo conto peraltro delle molteplici esigenze dell'imprenditoria agricola.

Un altro problema legato all'agricoltura è rappresentato dalla movimentazione dei carri agricoli durante il periodo della vendemmia. Poiché la quasi totalità dei trasporti è diretta alla Cantina Sociale, per il solo periodo del conferimento del prodotto, si proporranno regolamentazioni del traffico con percorsi preferenziali, così da facilitare la circolazione dei rimorchi agricoli senza ostacolare il normale traffico.

Ci attiveremo per trovare una dislocazione appropriata per la realizzazione della pesa pubblica.

Per quanto attiene all'Ambiente, ci impegneremo a sviluppare tutte le iniziative volte ad incentivare il risparmio energetico con l'utilizzo di fonti rinnovabili, a prestare una maggiore attenzione nel ridefinire l'attuale situazione relativa all'inquinamento elettromagnetico, rifiuti ed isole ecologiche.

Verrà incentivata e migliorata, su tutto il territorio comunale, la raccolta differenziata, organizzandola con metodi e forme che consentono una più efficace selezione dei rifiuti a monte, con risparmio economico per i cittadini.

Azioni mirate anche alla cura del decoro delle strade e dei giardini, con interventi continui e puntuali per creare una vivibilità e una godibilità dei luoghi migliore.

Il futuro del pianeta passa per l'energia verde. A tale riguardo Anciveneto ha già fatto una scelta responsabile: sono in arrivo 300 milioni di euro di contributi per tutti quei comuni veneti che sceglieranno il biogas e il fotovoltaico. Ai municipi basterà mettere a disposizione aree adeguate per l'installazione delle centrali; a quel punto, dopo un'analisi del fabbisogno di energia, sarà costruita la centrale. La quale, in un primo momento, servirà tutte le strutture comunali (municipio, palestre, scuole, illuminazione pubblica...); quindi potrà essere utilizzata anche dalle famiglie per gli usi domestici. Si tratta di una vera e propria rivoluzione in tema di produzione di energia elettrica; secondo gli esperti, optare per il biogas o il fotovoltaico fa risparmiare all'utente una somma che varia dal 20 al 40 per cento rispetto al tradizionale sistema di produzione di energia.

Affidarsi a questi nuovi impianti fa anche bene all'ambiente, da parte nostra desideriamo dare un chiaro segnale: si può e si deve fare di più per rispettare il protocollo di Kyoto. A questo proposito, per il quadriennio 2008-2012 l'Italia si è impegnata a ridurre l'emissione di elementi inquinanti almeno del 5,2 per cento rispetto al 1990. E' importante che anche il nostro comune dia una risposta concreta in questa direzione. Una ulteriore proposta "Aree verdi in città": per costituire delle nuove zone verdi attorno ai centri abitati; così facendo si usufruirà di un sensibile abbassamento delle temperature, che molto hanno preoccupato i cittadini nel corso di quest'ultima estate, permettendo una maggiore pulizia dell'aria fortemente inquinata dal Pm10 nel centro Veneto".

### COMMERCIO - INDUSTRIA - ARTIGIANATO

Negli ultimi anni la nostra comunità è stata interessata da una significativa evoluzione della distribuzione commerciale. La nascita di centri commerciali e supermercati, ha portato ad una notevole diversificazione delle possibilità di acquisto, fenomeno questo che ha peraltro originato delle controindicazioni, come l'impoverimento del tessuto urbano e la spersonalizzazione dei rapporti umani.

La libertà d'impresa e dell'iniziativa privata vanno tutelate, ma oggi nell'ambito Sambonifacese, il piccolo commerciante merita particolare attenzione.

Le attività economiche e produttive sono, infatti, una risorsa molto importante per il futuro del nostro Paese e dell'intero est-veronese.

A loro arte del fare, all'Amministrazione comunale quella del far fare nel rispetto delle competenze istituzionali e giuridiche, con l'istituzione del Consiglio dell'Economia e delle Professioni e relativa concertazione economico-sociale per lo sviluppo del nostro territorio.

È necessario costituire un'Ente Fiera con la partecipazione delle Associazioni di categoria imprenditoriali e l'Amministrazione comunale, al fine di promuovere una rivitalizzazione dell'intero tessuto urbano. (Presidente, a rotazione, dovrebbe essere l'Assessore alle Attività Produttive in carica, mentre i membri dell'Ente dovrebbero essere i rappresentanti delle varie Associazioni di categoria. La sede potrebbe essere l'ex tiro a segno al cui interno dovrebbero coesistere anche le sedi per le associazioni di categoria e un'eventuale pro-loco con cui dialogare per altre manifestazioni. Questa inoltre, potrebbe essere anche la sede del consorzio dell'Oro della terra dell'est.

La tensostruttura posizionata nell'ex tiro a segno, va eliminata (o recuperata per altri usi) e, al suo posto, va rifatto il tutto in muratura con una sala civica a disposizione della cittadinanza e, in particolare, per il mondo economico. Tale struttura potrebbe inoltre essere sfruttata per manifestazioni tipo: mostre, sfilate, ecc.)

- Potenziare in modo significativo la Fiera del 25 aprile con maggiori disponibilità finanziarie all'Ente Fiera (anche con contributi regionali e provinciali) puntando ai prodotti locali e coinvolgendo maggiormente, con azioni promozionali e incentivi, le aziende ed i commercianti locali e dell'intero est veronese, per un rilancio del territorio. In questo contesto si dovrà prevedere un padiglione dedicato a: «L'Oro della terra dell'est».

Questa fiera potrebbe continuare per qualche tempo ancora nell'area Palù, in futuro però si potrebbe pensare ad una fiera di più alto spessore puntando maggiormente sui prodotti tipici dell'est veronese, integrandola anche con macchine agricole (o altro) e portandola su di una struttura fissa. Questo evento deve diventare momento culminante per l'economia dell'est veronese ed in particolare per San Bonifacio.

L'Amministrazione favorirà in tutti i modi la costituzione della Pro-Loco di San Bonifacio, alla quale andrà il compito di coordinare tutte le altre manifestazioni e di decidere le modalità di iniziative di sviluppo e promozione delle attività del territorio comunale, in cui trovino espressione tutti i rappresentanti delle associazioni e della categorie produttive e dei liberi cittadini

- E' allo studio la possibilità di istituire un gemellaggio con un Paese dell'Unione Europea per degli scambi culturali e turistici ed utilizzare il gemellaggio in particolare per la Fiera del 25 aprile ed altre manifestazioni.

- La «Festa del Pane» organizzata in passato dal Comitato Promozione San Bonifacio, si è dimostrata un momento di aggregazione importante, da promuovere e valorizzare

L'Amministrazione manterrà un filo diretto con la consulta permanente con rappresentanti delle attività produttive e delle associazioni di categoria, riconosciute a livello provinciale e nazionale, per la discussione e la disamina di tutte le problematiche e le iniziative di particolare rilievo che siano connesse con interessi specifici di categoria e di settore.

Per le attività industriali e artigianali, l'azione dell'amministrazione sarà rivolta a promuovere tutte le iniziative perché sia possibile reperire sul mercato aree produttive a prezzi accessibili.

Per iniziative specifiche e variazioni importanti all'Assetto Territoriale, verrà sentito il costituendo Consiglio delle Economie e delle Professioni.

L'Amministrazione avrà particolare attenzione affinché non avvengano situazioni di abusivismo commerciale, artigianale, agrituristico, ecc.

Si ritiene di dover ripensare a una nuova dislocazione del mercato settimanale, in modo da decongestionare il centro del Paese, nonché all'istituzione della formula " Mercatino Km 0" con il controllo diretto della Associazione dei Coltivatori Diretti

Con il coinvolgimento di tutte le categorie delle attività produttive della costituenda Pro-Loce, delle Associazioni, si promuoverà l'attuazione del "Marketing Territoriale": la città deve imparare a comunicare per promuovere se stessa. Tale comunicazione è diretta all'esterno ma soprattutto alla comunità. Se si riesce infatti a rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini ad un luogo, sarà poi più facile comunicare all'esterno un'immagine positiva e vincente. La soddisfazione del cittadino si ripercuote quindi sulla visibilità e sul valore del territorio. Nell'era globale le città devono cercare di ricreare uno spazio più intimo, a misura d'uomo, con un'identità ben precisa, puntando sulla qualità della vita e sullo sviluppo sostenibile. La città del futuro dovrà offrire uno spazio abitativo più umano, tecnologicamente avanzato ma in armonia con l'ambiente circostante; una città "globale" che convive nella globalizzazione possedendo un'anima di villaggio tradizionale. Il territorio deve quindi comunicare un'immagine del luogo, una identità propria caratterizzata da segni distintivi e da proprie peculiarità. Azioni di marketing territoriale hanno come finalità una ricaduta positiva sulla Città nell'economia, nell'occupazione, nelle nuove forme di sviluppo imprenditoriale, nella possibilità di ottenere finanziamenti per servizi, infrastrutture, iniziative culturali. Promozione di manifestazioni locali o internazionali, gemellaggi e scambi culturali ed economici con altri paesi.

#### SANITÀ - SERVIZI SOCIALI - FAMIGLIA

La tutela della salute dei cittadini è un impegno del Sindaco, che deve anche sviluppare un'azione di responsabilità vigile, anche se non diretta, verso i servizi offerti dall'Azienda Ospedaliera e dalla ASL. In particolare, nei confronti delle attività di un Ospedale, come quello di San Bonifacio, importante e ricco di professionalità, è necessario salvaguardare il suo ruolo nel contesto del territorio e la sua funzionalità per rispondere ai bisogni delle persone in modo adeguato.

Le mutate condizioni generali devono costituire non un ostacolo, ma uno stimolo a far sì che i livelli di eccellenza e di efficienza del nostro ospedale, riconosciuti a livello regionale, vengano tutelati e sviluppati.

Occorre pensare a rivitalizzare il rapporto tra l'Ulss 20 e l'Amministrazione Comunale mediante l'istituzione di tavoli programmazione comune in merito alle politiche sanitarie con ricaduta nel territorio.

Promozione e diffusione da parte dell'Amministrazione di progetti condivisi riguardante la salute, la prevenzione, i corretti stili di vita, l'attenzione alla salubrità dell'ambiente, ecc.

Collaborazione con l'ULSS 20 e con l'Ospedale Fracastoro per far fronte a tutte le necessità che la struttura necessita per operare a pieno regime, favorendo attraverso l'esistente rete con l'Azienda Ospedaliera di Verona, la creazione di un distaccamento operativo dell'unità radioterapica di Borgo Trento.

Impegno dell'Amministrazione Comunale in accordo con l'assemblea dei sindaci dell'ULSS 20 e la Regione Veneto affinché l'ospedale assuma a pieno il ruolo, anche in termini di completezza dei servizi e di personale, che l'importanza e le dimensioni della struttura richiedono.

La nuova Amministrazione favorirà l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie e delle disabilità, favorendo l'attuazione di progetti di educazione sanitaria estesi a livello scolastico.

I temi più importanti da affrontare sono l'aumento delle problematiche giovanili (ed il relativo disagio) e l'aumento della popolazione anziana con richieste di assistenza sociale e sanitaria.

Per l'ambito specifico di competenza comunale, si sottolinea l'importanza di utilizzare le presenze del volontariato che da anni operano nella nostra comunità. L'amministrazione dovrà favorire e coordinare le varie iniziative per ottimizzare le energie e le risorse. In questa ottica l'ente Comunale dovrebbe conservare la titolarità della gestione dei servizi solo con funzioni organizzative, avvalendosi dell'operatività di agenzie di servizi esistenti sul territorio comunale.

L'azione comunale in merito:

**Ai bambini** dovrà tendere a:

1. creare spazi protetti per il gioco, anche utilizzando gli spazi disponibili lungo gli argini dell'Alpone, utilizzare gli edifici e le aree scolastiche, anche delle frazioni, per imparare l'identità e le radici culturali del nostro paese o per conoscere la cultura di chi si è trasferito da poco nella nostra comunità, proveniente magari da paesi lontani;
2. sovvenzionare, per quanto consentito dal bilancio, la frequenza anche a scuole non statali, riconoscendone un ruolo di determinante importanza;
3. predisporre interventi di accoglienza dei minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche locali: istituzione di nidi-famiglia e ogni forma che ampli l'offerta degli asili nido.

**Per i giovani**, punto chiave del nostro programma, vogliamo creare un canale prioritario fatto di dialogo, confronto e soprattutto interazione per valorizzarli come risorsa, in quanto vivi rappresentanti del futuro e capaci di essere partecipi attivamente alla costruzione della convivenza civica. Per questo motivo intendiamo:

1. puntare sull'individuazione o creazione di luoghi in cui possano trascorrere il loro tempo libero, lontani dalle devianze della droga, del fumo, dell'alcool;
2. applicare scelte volte al sostegno e allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-

culturale ed alla partecipazione attiva ai programmi comunitari di mobilità e formazione, favorendo e sostenendo l'aggregazione giovanile;

3. creare progetti volti a mettere in contatto i giovani con le realtà lavorative locali, anche in collaborazione con cooperative che si occupano di lavoro giovanile e con titolari di aziende della zona;
4. facilitare l'utilizzazione al massimo delle strutture sportive pubbliche come palestre, campi sportivi..
5. coinvolgere i giovani in progetti diretti alla cura del loro territorio, al fine di trasmettere loro il rispetto per le leggi e per gli altri, così come pensare per loro a dei percorsi formativi sul tema delle droghe, dell'alcool, educazione stradale, in collaborazione con la scuole e con le Associazioni di Volontaria
6. realizzare un "Centro Diurno per Minori" in considerazione delle sempre crescenti necessità e segnalazioni anche da parte delle Scuole Elementari e Medie, di minori con bisogno di supporti educativi e didattici. Vogliamo pensare alla figura del "tutor" per adolescenti in difficoltà che lavori in stretta collaborazione con le altre agenzie educative di volontariato da anni presenti in paese. Verranno favorite ed incentivate le iniziative del volontariato esistente nel nostro territorio volte a realizzare un servizio di assistenza, ricreazione, aiuto formativo e controllo per bambini in età scolare che in particolare nel periodo estivo, avendo i genitori impegnati nell'attività lavorativa, necessitano di assistenza da parte di personale qualificato in campo didattico e medico

**Per gli adulti** in generale proponiamo:

1. maggior attenzione alle famiglie, alle coppie in difficoltà o separate e ai loro figli, agli anziani soli, mediante la costituzione di una struttura capace di ascoltare le varie problematiche, di risolvere situazioni di emergenza, di indirizzare i cittadini con specifici problemi verso agenzie di servizi, medici e associazioni di volontariato, già esistenti sul territorio, valutando anche l'opportunità di dotarsi di un "mediatore familiare" per diminuire i danni che le separazioni procurano soprattutto ai figli.
2. Verranno predisposti programmi mirati di sostegno economico, psicologico e sociale alle donne in difficoltà in stato di gravidanza al fine di evitare il ricorso all'aborto.
3. Ci attiveremo per far ottenere, in collaborazione con la regione contributi alle aziende che organizzano al loro interno servizi per l'infanzia indirizzati alle madri lavoratrici.
4. Rianimare la vitalità del paese con un miglior utilizzo degli spazi pubblici a disposizione, in modo

particolare Piazza Costituzione, organizzando manifestazioni di musica, teatro, ecc. e favorendo il massimo utilizzo di tutte le strutture sportive.

**Per gli anziani** si deve tenere presente l'esistenza di due realtà completamente diverse: ci sono anziani più o meno autosufficienti che necessitano di assistenza (a volte solo di compagnia) e ci sono persone ritirate dal lavoro che hanno ancora notevoli riserve di energia e possono utilmente, per loro e la comunità, essere inseriti in attività socialmente utili, porremo attenzione, promuovendo forme di associazione finalizzata a risolvere problemi di sorveglianza, di gestione, di manutenzione, ecc., cercando spazi idonei per realizzare ambienti di ritrovo di svago e di contatto umano, sia in centro che nei quartieri e nelle frazioni, con la creazione dello sportello dedicato alla popolazione anziana che possa essere punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alla necessità degli stessi, allo scopo si valuterà attentamente la possibilità di utilizzo della struttura dell'ex tiro a segno. Ove non siano già presenti, verranno istituiti supporti alle famiglie che mantengono al proprio interno soggetti anziani, evitando il ricovero in istituti.

**Per le persone disabili** ci poniamo l'obiettivo di:

1. migliorare, attraverso gli strumenti legislativi, la qualità della vita delle persone disabili favorendo la possibilità di vita indipendente, supportando e coinvolgendo le famiglie, attivandoci per attuare un'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche, per favorire l'attività motoria in genere e promuovere l'attività sportiva vera e propria e per attivare una campagna di sensibilizzazione per il rispetto da parte di tutti degli spazi di parcheggio contrassegnati.
2. Ci proponiamo di organizzare momenti di aggregazione e di soggiorno estivo anche per le persone non autosufficienti affidando incarico a strutture organizzate e provviste delle specifiche competenze professionali

L'amministrazione da noi proposta vuole affrontare con serietà il problema costituito dall'inserimento nella nostra società **degli immigrati** oltre che controllando puntualmente la regolarità della concessione della cittadinanza anche favorendo in modo civile il corretto inserimento di coloro che, trovando lavoro presso le aziende del nostro territorio, vogliono trovare alloggio.

Prenderemo quindi in seria considerazione progetti, a seguito di un'attenta analisi e di un confronto costruttivo con gli imprenditori della nostra zona, che coinvolgono l'Associazione degli Industriali e promossi dalla Regione Veneto, rivolti agli immigrati residenti e inseriti regolarmente nel mondo del lavoro. Quindi non assistenzialismo ma aiuto concreto per chi seriamente si impegna e persegue un inserimento civile nella società nella quale lavora.